

Profughi e rimasti

Quando la rotta di Caporetto permise alle truppe austro-tedesche di calcare il suolo d'Italia, la popolazione dei nostri paesi fu presa da un panico generale, l'animo fu pervaso da un grande orgoglio e vivo e spontaneo sorse in tutti il desiderio di porsi in salvo in grembo alla Patria; senonché non tutti lasciarono il tetto natio e si ebbero profughi e rimasti.

Analizzando gli uni e gli altri potremo dire che rimasti furono principalmente le classi abbienti e soprattutto gli agricoltori che non seppero decidersi di abbandonare la casa nella quale tenevano i frutti fioriti dati dal lavoro agricolo di quell'anno; parte di essi poi aveva tentato di passare oltre il Piave, ma non aveva potuto farlo perché i fuggiaschi e l'Esercito avevano ostruito le vie e si erano fatti saltare i ponti dei fiumi che attraversano la zona della ritirata.

Profughi furono principalmente la classe più abbiente ed i proletari i quali dinanzi al desiderio del « fuggi fuggi » seppero più spontaneamente decidersi alla partenza forse anche perché la prima poteva disporre di capitali liquidi per il futuro, i secondi perché nulla avrebbero dovuto lasciare al nemico invasore.

Dunque dinanzi allo sbigottimento di tutti, in quei momenti febbrili per il cittadino e per la Patria, nulla contribuì alla scissione della popolazione delle terre invase in profughi e rimasti, senonché una causa di carattere economico e l'impossibilità di passare oltre il Piave.

Ma durante e dopo l'invasione si formarono dei concetti in favore dei profughi e contro i rimasti; analizziamone qualcuno:

Si dice che rimasti siano quelli che si sentivano propensi al governo austriaco e che quindi poco vivo era in essi il sentimento nazionale; idea questa assai errata perché, come ho premesso, al momento della ritirata il pensiero che dominava era uno solo « la fuga ».

Se poi si vuole indirettamente scrutare il sentimento di Patria dei profughi e dei rimasti ricorderemo che come lo stato deriva dalla famiglia, la Patria che ne è il contenuto deriva dalla casa; il cittadino che ama fermamente la Patria, deve cominciare ad amare il proprio tetto, il proprio paese. Da questo sillogismo ne viene la conclusione che se mai doveva essere più verace il sentimento nazionale di quelli che rimasero ai loro paesi, opponendo i petti al nemico spraggiato che con la sua tracotanza imponeva alla popolazione la cessione dei suoi beni.

Quando in seguito all'evento di Vittorio Veneto i profughi poterono ritornare ai loro paesi e trovarono le abitazioni vuote e danneggiate, i rimasti furono visti di mal occhio e considerati quasi dei fraudolenti; ora io non voglio escludere il fatto che qualcuno, per profondo egoismo, si sia impadronito di alcuni oggetti lasciati nelle abitazioni in balia del nemico, ma la eccezione non dev'essere considerata come regola, perché in generale i rimasti erano occupatissimi e non sapevano in qual modo sottrarre i propri beni alle requisizioni e perquisizioni del nemico.

Economicamente poi, mentre i profughi causarono necessariamente rilevanti spese allo Stato, i rimasti contribuirono a conservare la ricchezza nazionale, perché quella individuale si riflette sulla collettiva, perché i beni, il patrimonio privato da essi conservato è ricchezza nazionale.

Eppure ancora oggi si biasimano i rimasti, si fanno delle considerazioni in loro danno ed a solo vantaggio dei profughi.

Infatti presso le Agenzie, le Intendenze di Finanza dove burocraticamente si espletano le pratiche dei risarcimenti dei danni di guerra, si fa una distinzione tra profughi e rimasti: i primi vengono in un termine più o meno lungo risarciti, i secondi si mandano da Erode a Pilato quasi essi non fossero cittadini pari ai primi.

Io non voglio negare la precedenza del risarcimento ai profughi che generalmente ne sentono un bisogno superiore dei rimasti, senonché non mi sembra conveniente, né giusto il fatto che parecchi capitalisti, proprietari di aziende domestiche-patrimoniali siano risarciti, perché profughi, in precedenza dei proprietari di piccoli patrimoni i quali, perché rimasti, non possono quindi ricostruire la loro piccola ricchezza nella quale il primo posto è tenuto dal patrimonio Zootecnico. Per cui nel procedere al risarcimento danni non si dovrebbe dare la precedenza semplicemente ai profughi, ma a tutti quelli che ne sentono maggior bisogno e a tutte quelle aziende la ricostruzione patrimoniale delle quali determina un vantaggio individuale e collettivo.

La distinzione fra profughi e rimasti infine economicamente anche nel campo scolastico dove l'esecuzione delle tasse, nei limiti voluti dalla legge, viene estesa soltanto in favore dei profughi, mentre ne sono esclusi i rimasti a meno che non abbiano riportato, nell'anno pre-

cedente, una media rilevante di punti. Mi sembra che anche questo criterio di esenzione di tasse trovi degli inconvenienti perché non è detto che le famiglie che versano in strette condizioni economiche debbano essere tutte annoverate tra i profughi e nessuna tra i rimasti.

Per il principio della unità dei cittadini d'uno stato sarebbe quindi necessario un più equo ed uguale trattamento dei profughi e dei rimasti tenendo un uguale conto delle condizioni economiche e sociali degli uni e degli altri.

DOMENICO TRAUNERO
Studente.

ARTA

(22). LATTERIA. — Da molto tempo si va parlando in questo paese circa la costituzione della Latteria, ma purtroppo siamo ancora ben lungi da quanto si desidera. Come è noto gli abitanti di Arta usufruiscono ora della latteria di Piano d'Arta la quale dista circa un chilometro dal nostro paese. Ora ognun vede che detta distanza è un inconveniente tutt'altro che lieve, specialmente nella stagione invernale, nella quale principalmente funzionano le nostre latterie. A questo inconveniente si vuole opporre il vantaggio consistente nel fatto che la latteria di Piano d'Arta, già da molto tempo istituita, dà un rendimento maggiore. Giova però ricordare che detto maggior rendimento sarebbe largamente compensato dal risparmio di tempo. Noi crediamo però che una buona Amministrazione darebbe certamente lo stesso rendimento della Latteria di Piano d'Arta. La questione principale, e forse unica, è quella del locale dato che l'attuale costruzione di esso sarebbe troppo onerosa, sia per i costi attuali, sia per il numero limitato di contribuenti. Noi abbiamo pensato che a detto uso potrebbe servire benissimo il locale ex Municipio di Arta, sia per la sua posizione, sia per il fatto che facilmente potrebbe venir adattato all'uso voluto.

Tempo addietro abbiamo richiesto alle competenti autorità detto locale, ma dopo una lunga aspettativa ci fu risposto negativamente. Tuttavia noi non eravamo per questo che esse Autorità abbiano a disconoscere l'utilità che deriverebbe da detta concessione, utilità che — a parer nostro — non porterebbe nessun danno al Comune. Vogliamo dunque sperare che le nostre parole non siano vane.

MUZZANA DEL TUR.

DELIBEBRE CONSIGLIARI. Mercoledì 19 corr. da questo Consiglio Comunale fu nominato ad unanimità il medico condotto nella persona del sig. Scrinzi dott. Enrico. E' persona gentile ed affabile che si è ormai attivata la stima di questi paesani con la sua solerte ed intelligente cura agli infermi e con quella sincerità che rifugge da ogni ciarlataneria nell'esercizio dell'arte. A lui porgiamo vivissime congratulazioni ed auguri.

Il Consiglio comunale passò poi alla discussione del secondo ordine del giorno: richiesta del sig. Parroco tendente ad ottenere un sussidio per la scuola serale. Il Sindaco sig. Gio. Batta D'I Puccio lesse in merito una sua decisione composta in precedenza (da Lenin?) nella quale proponeva che si accordasse al sig. Parroco uno stipendio mensile per il tempo della durata della scuola. Si oppose a questa proposta il consigliere della minoranza, Giuseppe Vidal, dicendo che il Parroco non domandava stipendi, ma semplicemente un sussidio per la rifusione delle spese incontrate nell'aprire la scuola serale; che, il Comune, già fin troppo carico di spese, non è in condizioni tali da profferir stipendi a chi non li domanda. Ed allora quattordici consiglieri contro l'unico parere del Sindaco votarono la proposta Vidal!

Ciò non evviva il Sindaco continua in carica! Evviva il « biroccia »!

NESPOLEDO

GIORNATA INDIMENTICABILE per questo paese quella di domenica u. s., giornata di entusiasmo e di Fede quale non si vide mai a Nespoledo. Al mattino messa per i giovani celebrata dal Vicario locale e fu edificante vedere il Presidente Sgrazutto Umberto (un reduce) e Pillini Marco (altro reduce) servirsi con sciarpa a tracolla e fascia al braccio. Alle 10 la processione numerosissima, preceduta dalla banda di Preenecio, accompagnò la statua di S. Antonio alla Chiesa campestre, dove Mons. Gori benedì la bandiera del Circolo e parlò ai giovani, esponendo la missione loro nei tempi presenti, per la ricostruzione cristiana e civile della Società moderna. Seguí la Messa cantata dalla scuola Morgellianese. Alle 2 del pomeriggio fu il Vespro solenne col panegirico del Santo, in cui Monsignor Gori fece rilevare l'opera compiuta dall'attività del Santo nei suoi tempi e ne dedusse i riflessi sociali del monacismo, di cui Sant'Antonio è uno dei

maggiori esponenti, traendo da ciò argomento a parlare dei bisogni attuali. Poesia si compose un lunghissimo corteo riaccompagnante il Santo alla Chiesa del paese. Fu uno spettacolo imponente la benedizione impartita dalla gradinata allo squillo di tromba, ad una marea di popolo. Seguirono i festeggiamenti e i giochi previsti con piena soddisfazione.

Ed ora a Voi, o giovani del Circolo di Nespoledo, di inquadrarvi nel movimento giovanile friulano, per essere all'avanguardia della difesa del programma sociale-cristiano, per il bene della piccola e grande Patria.

(Un popolano).

PALMANOVA

ASTA PUBBLICA. — Lunedì 24 c. m. alle ore 9 nel nostro Foro Boario si procederà alla vendita per pubblico incanto di quadrupedi del R. Esercito:

Cavalli N. 45 — Muli N. 35.

Falso conte, ma ladro matricolato e disertore autentico! L'inchiesta condotta a ufficiali per l'affare dell'ammacco di L. 31 mila, denunciato dall'Ufficio d'Amministrazione del Reparto Arditi, qui di stanza. E' stato assodato che trattasi di furto. L'autore è quel tal sergente, che si spacciava per conte, più o meno autentico. Ha preso il volo e per il momento è irripetibile. E' denunciato all'Autorità giudiziaria, che lo ricerca attivamente, sotto la duplice accusa di furto e diserzione. L'Ufficiale, che in piena buona fede aveva affidato la somma al suo subordinato infedele, dovrà soggiacere alle responsabilità materiali.

COME LA SPADA DI DAMOCLE pesa su di voi, la mia minaccia, Lenin dirà chi siete... e senza reticenze. State attenti ai giornali. Quello di ogni giorno vi potrà interessare. Con un tratto di penna, più eloquente, della mia magia parola, più micidiale di una spada, annetterò la vostra superbia, la vostra peturbante provocazione.

Come? dei popolari, osano contro Lenin, l'invito contro il rivoluzionario Lenin che di sé e delle sue gesta ha stupito tutto il mondo... (palmarino)? Contro Lenin che può e vuole, tutto quello che vuole... contro Colui che ad un cenno... del suo magico bastone... di comando tutto agita, tutto piega ai suoi irresistibili voleri? Vil borghesia, sfruttatori di tutti i tempi e di tutti i luoghi... voi vi adombrate se io percepisco un modesto contributo annuo di italiane lire due mila, assegnatemi dal patrio governo... Che cosa poi sono in ultima analisi 2000 mila italiane? Se le confrontate ai rubli della Russia dei Soviets, la somma può sembrarvi grave, ma se la confrontate ai dollari, alle sterline, ai franchi francesi?

State zitti, vi prego, per la vostra salute fisica e morale; se ci tenete a quella maschera che copre le vostre menzogne, le vostre nefandezze... Io saprei dire di voi quello che pestate e vi bolle col marchio d'infamia. Ma Lenin ci fa ridere, ci fa ridere... anche di compassione. Irrequieto, infuriato; ha delle pose comiche. Le due mila lire ci sono, date dalle Nazioni a Lenin — il nostro Lenin —, Lenin è antinazionale, fuori di discussione, Lenin minaccia e le sue minacce lasciano il « tempo » che trovano — ah! nequizia dei « tempi »!

TOLMEZZO MODIFICAZIONI d'orario nella tramvia del But. — Con 24 gennaio viene modificato l'orario del treno N. 5 del tramvia del But che partiva da Paluzza alle ore 16.30. Col nuovo orario partirà alle 16.15 e arriverà alle 17.25 in tempo per prendere l'ultimo treno per Udine.

CHIONS PER GELOSIA certa Ginevra Bocciani colpiva con una baionettata (certe armi hanno evidentemente cambiato locatario) al fianco destro certo Osvaldo Tavello. Il ferito guarirà in una ventina di giorni e la Ginevra, dai sentimenti cavallereschi, sta a giocare a scacchi col sole.

SPILIMBERGO AGGRESSIONE. — Lo solito spunto di cronaca. Certo De Micheli Gaetano, d'anni 75, da S. Odorico, transitando presso Levarone venne aggredito da due galantuomini che con i sistemi d'uso lo privarono del portafoglio contenente 80 lire. Vennero arrestati come presunti autori dell'aggressione certi Santini Antonio d'anni 37 e Cettarini Domenico l'anni 24.

FRISANCO IL SINDACO SCAMPATO DA MORTE. — Il Sindaco sig. Toffolo Ferdinando mentre rinecava da Cavasso l'altra notte verso le 22.30, fu fatto bersaglio da colpi di fucile. Gli autori non si conoscono, ma certo dovevano essere appostati in qualche cespuglio a non pochi metri di distanza. Il Toffolo dice di aver sentito fischiare le pallottole proprio sopra il capo e fortuna per lui se poté, gettandosi a terra schivare gli al-

tri colpi che si susseguirono. Dice anche di aver poi veduto due uomini fuggire da un cespuglio. Certamente costoro credevano di averne fatta una vittima.

OSPEDALETTO

LA SCUOLA CESTARI. Da oltre una quindicina d'anni esiste a Ospedaletto una scuola cestari fondata dal cav. uff. Antonio Stroili-Tagliabona, coadiuvato dal m. Antonio Martina, e dal capellano locale. In una sala della Canonica, gentilmente concessa dal Municipio, continuò ininterrottamente fino ai nostri giorni. Nella stagione invernale, e cioè dal novembre al marzo rimaneva aperta. Il maestro competente in materia, prima d'oggi veniva sussidiato dall'Agraria di Udine, le materie prime e cioè vimini, midollo, castagni, canna d'India ecc. venivano fornite dal cav. Stroili, e dalla Società per la lavorazione dei vimini di Udine; all'illuminazione, fegna per le stufe, utensili per la scuola pensava sempre il cav. Stroili, ed i fanciulli, che raggiungevano il numero di una ventina, ricevevano quelle prime elementari nozioni, che li avviava al punto o di venir licenziati già provetti, o di continuare la scuola sia per perfezionarsi, come anche per lavorare le stufe, che in svariatissimi disegni dalla scuola per l'industria dei vimini udinesi, venivano ordinate, e da questa anche retribuiti.

Oggi però la scuola ha subita una radicale trasformazione. Pur rimanendo sempre fisse le cariche (Presidente ne è il cav. uff. Stroili Tagliabona, Direttore il Rev. m. Priore), la scuola venne assunta dai fratelli Iob (scalmi) di Ospedaletto, giovani provetti, di liete speranze, perfezionati nell'arte alla scuola udinese per l'industria dei vimini. I quali danno tutto l'affidamento di sviluppare come si merita l'industria dei vimini. Cessato il sussidio dell'Agraria essi pensarono bene di fare da sé, ed animati dal Presidente e dal Direttore, assunsero la gestione della scuola. Ottenuto gratis dal cav. Stroili un largo tratto di terreno ai rivoli bianchi fecero un razionale impianto di vimini, che promettono molto bene, come pure per poter continuare la scuola fecero non badando a gravissima spesa, provvista di abbondante materia prima. S'impegnarono inoltre i fratelli Iob di istituire i fanciulli i quali nel bel numero di quindici anziché la piazza, frequentano volentieri la scuola con tanto vantaggio di sana educazione e compenso. E da questa scuola usciranno le bellissime stufe di spesa, grandi e piccole, e usciranno le tanto ricercate poltrone, e sofa, e tavolini, e sedie comuni e mobili completi di salotto per tutti i gusti e di tutti i prezzi, in una parola quanto può dare di più per fatto l'industria dei vimini.

Ci congratuliamo coi fratelli Iob, auguriamo ad essi di farsi onore e di dar vita ad un'industria, che se ben diretta può essere di tanto remunerativa, massimamente in questi tempi tanto calamitosi e tristi. Né possiamo tralasciare di esternare la nostra gratitudine al Sig. Presidente e Direttore della scuola sempre pronti a dar vita ed impulso alle opere vantaggiose e gentili.

L'omenut de cosse.

BEANO

TEATRO GIOVANILE. — Domenica sera in un'ampia stanza dell'abitazione del M. R. Vicario di Beano, venne rappresentato, a scopo di beneficenza pro erigendo asilo infantile, dai giovanetti e giovanotti locali, un piccolo dramma con farsa intitolato « I Masnadieri ». Moltissimi furono gli intervenuti ad onorare la serata anche dai paesi vicini ed abbene l'ambiente fosse mancante di luce elettrica, il paleo scenico era bene illuminato ed addobbato. Gli attori si fecero onore; si distinsero molto bene in sapere, prontezza e coraggio. Gli applausi si levavano d'ogni parte fra il festante uditorio.

Bravi ragazzi. Una parola di lode viene spontanea dal labbro. Non allontanatevi dal vostro solerte ed instancabile istruttore. Siate convinti che l'unico scopo è quello di farvi degni cittadini percorrendo la via dell'onore e della virtù. Non stancatevi di arricchire sempre più la vostra mente di nobili sentimenti e di educare il vostro cuore.

Incoraggianti parole anche al R. Vicario coll'augurio che felicemente possa terminare il suo sogno con la speranza che la popolazione giustamente possa arrivare a comprendere il motivo di queste serate divertenti e di svago.

SEDEGLIANO

Comizio pro risarcimento danni di guerra. La maggioranza dei capi famiglia del Comune si è riunita, nel pomeriggio di oggi, nel locale scolastico, per fare solenne e seria protesta contro il modo di procedere della liquidazione dei danni di guerra.

Il Sindaco, sig. Di Lenarda Angelo, assunta la presidenza ed enunciato lo scopo della riunione, dice: noi dobbiamo fieramente protestare contro la lentezza con cui si continua a liquidare i danni di guerra; contro i sistemi che si adoperano, basati, spesso, su erronee informazioni; contro il mancato pagamento degli anticipi, sia sulla somma concordata, sia a titolo di prestito. Vi

sono ancora centinaia e centinaia di famiglie che non hanno ricevuto un centesimo. Il bestiame ricevuto è irrisorio, giacché nel Comune furono asportati dal nemico 2365 capi bovini e solamente 245 sono stati dati in risarcimento. Il prezzo del risarcimento in denaro deve pareggiare quello del mercato. Il Governo non può esigere le imposte, se prima non ha soddisfatto il risarcimento. Le imposte siano addebitate sul conto dell'indegnità. Ciò che noi domandiamo, risponde a giustizia e forti del nostro diritto, lo sosterranno con tutte le forze.

Quindi parlano il cav. Don Ettore Fanna e l'avv. Micoli. Questi presenta il seguente ordine del giorno, che l'adunanza approva unanime:

« La popolazione del Comune di Sedegliano;

constatato il quasi totale abbandono in cui, dopo tante promesse e tante sofferenze passate, viene lasciata dalla Autorità dello Stato, specialmente per quanto riguarda aiuti alla ricostruzione agricola;

constatato che soprattutto il prezzo di liquidazione del bestiame fatto attualmente, costituisce una ingiusta sperequazione con il disposto del T. U. della legge sui danni di guerra, approvato con D. L. 27 marzo 1919 N. 426 art. 6;

constatato che il deficiente finanziamento degli organi liquidatori e la lentezza delle liquidazioni dei danni costituiscono una ragione di crescente e giustificato malcontento, mentre invece lo Stato è sollecito nel richiedere il pagamento delle imposte;

nel mentre eleva alta e fiera la sua protesta;

CHIEDE:

- 1.o) che lo Stato assicuri il finanziamento, escludendo in via assoluta il pagamento con titoli di Stato di qualsiasi natura all'infuori dei biglietti di banca, e solleciti la liquidazione dei concordati stipulati;
- 2.o) disponga che in ottemperanza alla legge e in obbedienza all'equità ed alla giustizia, il prezzo del bestiame sia pagato a tutti egualmente;
- 3.o) che le imposte per il corrente anno siano accantonate in conto danni di guerra;
- 4.o) che non venga elevato il tasso dovuto per i prestiti agrari;

DELIBERA:

che il presente ordine del giorno venga trasmesso al Ministero per le Terre Liberate, al Regio Prefetto, al R. Intendente di Finanza, agli onorevoli Deputati Politici del Collegio e alla Deputazione Provinciale.

LATISANA

RIUNIONE A. E. M. A. PRECENICO. — Ieri sera si tenne a Preenecio una riunione della Lega Bianca.

Parlò prima il sig. Ciccetti Luigi sul modo da contenersi verso il padrone sig. conte Hirschel incoraggiando tutti e stimolandoli alla solidarietà e concordia.

Parlò poi il sig. rag. re Valentini sulla nuova Cooperativa Agricola. Ambedue furono unanimemente applauditi.

ARTEGNA

Alle due stelle comete o... cadenti Sul « Giornale Funebre » Licinio ed Erasmo per intimorirmi mi minacciano di qualche lezione violenta uso tedesco-bulgaro.

Il bastone non mi spaventa e quindi a costo di dispiacere nuovamente ai signorini amanti della menzogna rivolgo l'invito tassativo di dimostrare con argomenti se fui io a seminare la discordia fra gli operai della cooperativa — se la mia condotta nell'assemblea degli operai sia stata conforme ai principi della vera e sana libertà, se l'invito di aderire alla cooperativa fu rivolto da qualcuno che potrebbe essere il « consiglio d'amministrazione della cooperativa stessa », oppure se cercai di introdurre con il principio di silurare la società.

ASSEMBLEA E NOMINE. Ieri sera ebbe luogo un'imponente assemblea dei soci della Cooperativa di Consumo. Si procedette alla elezione del consiglio d'amministrazione formato dai signori: Rottazzi — Liva G. — Adotti V. — Dreussi G. — Romanini C. — De Monte V. — Vidoni G. — Il presidente il consiglio elesse Rottazzi Massimo, a vicepresidente Dreussi Guido, a segretario Vidoni Stefano.

Prima della proclamazione di lui parlò all'assemblea vivamente il organizzatore Castellani e terminò con parole commosse il vicepresidente sig. Andreussi, il presidente eletto di beneficiatore popolare.

TARCENTO

LA CONFERMA che i rossi nel loro giornale, alla notizia della loro vittoria, si precipitano a non c'informano, come potremmo noi, gli episodi piecanti relativi, delle storie, dello scambio di accuse tra direttore generale commerciale e generale amministrativo e relative minacce di querela.

Prendiamo atto anche che i rossi sono tuttavia di buon augurio loro di essere onesti e se saranno fin che possono della gente disposta a sottoporre al controllo chimico... il vino di chi... *

Appunti e disappunti

Note al « Friuli » Il giornalista talvolta gira alla pe il « comunicato », nel quale responsabilità redazionale, e, tanto di lavoro, non bada. E il comunicato talvolta così può, far dire o significare, quello che il giornale non pensa.

COOPERAZIONE ROSSA. Quando un istituto, che potremmo un Istituto Nazionale di credito Cooperazione richiede a un giornale reclame gratuita a un progetto di cooperazione o non è il caso di dare di che corso si tratti? Il giornale anzi quando c'è di mezzo tutto ecc. ecc., qual'è oggi (a pagina 1) sarà, speriamo nell'avvenire, sarà la monopolizzazione arbitraria dei denari dati dallo Stato « ad un uso e consumo e maggior gloria della Cooperazione rossa.

Allora si deve ricevere che per cooperatori e ancora il caso per le Cooperative dell'Alleanza Federazione Cooperativa di « rosse » (anche se nella prima non ancora a far bella mostra di casa altrui, alcuni neutri ed ostentati); e che ancora una volta dello Stato servono bene ad un certo modo, perché si deve ignorare che essentanti organizzazioni non hanno che, ma che per ciò non hanno diritto di cittadinanza.

Or dunque quando un giornale volesse anche offrire la propria clame gratuita, non potrebbe che a ripetere una giusta protesta: monopolio socialista in quell'ambito credito e auspicio il prossimo dei nostri rappresentanti non hanno garantirne l'effettiva neutralità.

...E SINDACALISMO che se nello stesso giorno del giorno perviene altro comunicato ad una prossima auspicata politica degli impiegati agrari, perché non prendere con loro prosa deliziosa con la quale si fare quest'altro aborto apolitico? Fra le due classi in lotta, la ce e la capitalistica, gli impiegati però scoprire il terreno apolitico, la loro prosa troppo rassomigliante, piena di « produzione », resse nazionale, di epacifismo e i proprietari, quando intendono l'organizzazione di cooperazione porsì a riforme volute ormai da pi.

Pensano proprio gli « impiegati » che si possa restar neutri in battaglia? Non mettiamo in buona fede dei pi, mettiamo in dubbio quella dei capocannoni « Unione Agenti ». E chi ha l'Unione A. è neutra? Chi è neutro ch'essa sia buona arma di minaccia e blocchi e blocchetti che ancora non di prevolare?

I poveri impiegati agrari buona fede si troveranno con e proveranno quale soave questa desta supposta neutralità.

Noi amiamo dire le cose che dilagano le posizioni nette: la sociale esige così. — Non si in mezzo e neutri nella lotta per la trasformazione sociale. tempo non lontano in cui gli dovranno pur decidersi: o coo lavoratori? con il socialismo la riforma sociale cristiana? Ecco il nostro pensiero ben l'effettiva accoglienza di a questa ibrida organizzazione... apolitica.

LA penna del Popolo.

Grave investimento

Automobile in Via Aquileia
La bambina Franzolini Teresina...

Nel pomeriggio di oggi
Nel teatro del Seminario par-

Suor Maria Elena della Croce
Domani ieri l'annuncio della morte di

La R. Scuola Professionale
"GIOVANNI DA UDINE"

Distribuzione di riso
Col tagliando N. 15 della relativa tes-

Beneficenza
Offerte pervenute alla Congr. di Ca-

Controllo della disoccupazione
Giovedì convenne in Prefettura una

Il Presidente della Deputazione appoggiò vivamente le richieste e prospettò in generale il bisogno urgente per tutto il Friuli e la necessità di provvedimenti per le diverse zone travagliate dalla disoccupazione.

In seguito all'esame delle situazioni locali del Circondario il sig. Vice-Prefetto invitò i presenti a designare un primo programma di lavori già iniziati e non finanziati completamente o ad ogni modo pronti, riservandosi di trasmettere e di raccomandare vivamente al Ministero insieme con una parte di lavori equamente distribuiti per il resto del Friuli.

Prattanto i Sindaci del Circondario di Mandamento, invitati dal Comitato Provinciale per la disoccupazione, si fecero premura di riunire i Sindaci dei rispettivi mandamenti per concretare la richiesta dei lavori.

Nuova accademia scacchistica

Il Mago degli Scacchi, cav. uff. ing. Luigi Miliani darà stasera alle 15 una nuova Accademia scacchistica, che sarà ancora più interessante che non quella di domenica, se le indiscrezioni fatteci sono obbiettive.

Vorremmo che quanti conoscono il mirabile gioco degli scacchi, o ne hanno almeno una infarinatura, potessero e volessero assistere. Vorremmo che tanta gioventù, la quale per « ammazzare » i pomeriggi festivi si abbandona alla deriva della gozzoviglia e del vizio, si innamorasse del gioco che educa le menti alla riflessione e costringe il cuore alla prudenza.

Con sole dieci lire semestrali anticipate i giovani sopra i 16 anni possono divenir soci del circolo e addestrarsi nel gioco col gratuito magistero degli anziani.

Rivista settimanale mercati

Mele da 150 a 280 - Fichi secchi da 220 a 260 - Nocciolo da 450 a 550 - Marroni da 100 a 160 - Castagne fresche da 80 a 120 - Carrube da 140 a 250 - Arachidi da 460 a 650 - Aranci al Kg. da 1.080 a 1.400 al q.le 70 a 90 - Limoni ognuno da 10 a 25 - Mandarini da 1.70 a 2.50 al q.le da 150 a 180.

Bovini ed Equini (Giorno 7 gennaio 1921) - Vacche N. 15 da 1070 a 6000 - Vitelli N. 16 da 400 a 1200 - Cavallo N. 6 da 800 a 1300 - Muli N. 2 da 600 a 1200.

Suini ed Ovini (giorno 6-13 gennaio 1921) - Maiali da latte da 140 a 270 - id. da 2 a 4 mesi da 290 a 380 - id. da 4 a 6 mesi da 460 a 600 - id. da 6 a 8 mesi da 350 a 700 - id. da macello da 900 a 1000 al q.le.

Minuta Vendita negli Spazi Comunali aperti per regolare i prezzi di alcuni generi di prima necessità: Farina di granot. senza carta L. 0.50 - Pasta alimentare L. 1.35 - Riso fino 2.50 - Caffè Santos erudo 18 cotto 23.04 - Lardo 11.50 - Strutto 11.50 - Candele al Kg. 10 - Soda al Kg. 1.50 - Cioria olandese al pacco L. 0.85 - Cioria in scatole cent. 25, 40 - Olio d'oliva al Kg. 12 - Olio di semi 10 - Olio misto 10.50 - Latte condensato al barattolo 4.60 - Latte evaporato 2.40 - Uova ognuna 0.85 - Uova conservate ognuna 0.65 - Aringhe 8.00 - Formaggio grattugiato 15.50 - Burro naturale 22.00 - Stoccafisso 9.90.

Prezzi d'alcuni generi praticati nel Comune dal 2 al 15 gennaio
Prezzi di alcuni generi praticati nel Comune di Udine dal 2 al 15 gennaio: Pollerie - Galline al Kg. da 11 a 12 - Polli da 11 a 13 - Tacchini da 12 a 13 - Anitre da 10 a 12 - Oche da 8 a 12 - Uova non calcinate (ognuna) da 80 a 85 - Piccioni (ognuno) da 4 a 5 - Oche morte da 17 a 18.

Legna e carboni - Legna da fuoco forte (tagliate) quint. da 10.50 a 20 - Carbone legna da 65 a 70.

Foraggi - Fieno dell'alta 1.1 a qualità che da 39 a 45 - id. della bassa 1.1 a qualità da 22 a 38 - Paglia da 18 a 24 - Strame da 13 a 19.

Ricreatorio Festivo Udinese

Stasera, alle ore 20.30 precise, i Filodrammatici di questo Ricreatorio rappresenteranno: « PICCOLO PARIGINO »

Commedia in 3 atti di A. P. Berton. Negli intermezzi verranno eseguiti scelti pezzi musicali per violino e piano.

Il Secentenario Dantesco in Friuli

Ad iniziativa di alcuni studenti, sotto gli auspici dell'Accademia di Udine e della Società Filologica Friulana, nella sala della Biblioteca Comunale, si terrà un corso di conferenze per la ricorrenza del sesto centenario dalla morte di Dante.

Parlerà, sabato 29 corr., dalle ore 21 alle 22, il prof. Fiammingo, preside del Liceo, sulla « Vita » del sommo Poeta.

Alla Mostra d'Arte

Oggi alle ore 15.30 pomeridiane, nella sala della Mostra d'Arte Friulana al palazzo degli Uffici il prof. Finelli, pittore, esporrà una collezione di lavori di vario genere. La stampa Friulana e veneziana si sono simpaticamente interessate dell'opera del giovane pittore, che

ora al giudizio dei Friulani offre la parte migliore dell'arte sua. Auguriamo un successo non inferiore a quello riportato nelle grandi Esposizioni in altre città d'Italia.

STATO CIVILE

Bollettino dello Stato Civile dal 16 al 22 gennaio 1921.

NASCITE

Nati vivi maschi 17, femmine 20 - Nati esposti maschi 1, femmine 2 - Nati morti maschi 4, femmine 2.

Totale nati N. 46.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cainero Guglielmo seggioiaio con Tichio Maria olatrice - Colautti Enrico giardiniere con Nardini Livia casalinga - Noale Giovanni pittore con Caneiani Ida casalinga - Gattesso Luigi sarto con Paravan Giuditta casalinga - Miculan Antonio agente con Cienetti Silvia casalinga - Guarino Michele ragioniere con Talini Anna casalinga - Crotti Domenico falegname con Cantarutti Rosa sarta - Rizzi Dionisio fornaio con Merino Rosa casalinga - Alfuffi Tito meccanico con Coloricchio Assunta casalinga - Tonisso Emilio agente postale con Pravisano Esterina sarta - Boschian Emilio sarto con Zandona Ernesta sarta - Maurizi Giovanni ni appo Guardie P.za con Sabbadini Maria casalinga - Baiguini Gio. Maria negoziante con Stel Angelina casalinga - Maranzana Fabio ferroviere con Clara Ardenia casalinga - Galluzzi Luigi impiegato con Girardini Giustina casalinga - Pizzo Luigi impiegato con Morocutti Elena casalinga - Villalta Giovanni ebauista con Pontoni Giacinta casalinga - Flaibani Manlio negoziante con Trentini Pia casalinga - Colle Onorio fornaio con Globa Roma Annita levatrice - Blasich Mario impiegato con Di Bernardo Maria civile - Pegoraro Luigi imballatore con Sacher Anna contadina - Rizzi Amelio muratore con Marchiol Elvira operaia - Bartolucci Ugo perito minariero con Tomazzoli Teresa insegnante - Clochiatti Riccardo possidente con Tonutti Teresa casalinga - Pezzè Francesco pasticciere con Rovere Francesca - Moreale Umberto meccanico con Boemo Lia casalinga - Globa Ugo negoziante con Feruglio Diomira casalinga - Cocchi Giulio commerciante con Turrin Luigia casalinga - Vittorio Ermenegildo agricoltore con Zennarola Giovanna sarta - Omet Ugo impiegato con Salvador Adele civile.

MATRIMONI

Piccoli Giuseppe - Guglielmo impiegato con Rizzi Anna casalinga - Di Bert Angelo carrettiere con Talotti Anna domestica - Moreale Antonio falegname con Coiaetta Alba domestica - Fornasir Guglielmo aggiustatore meccanico con Bergagna Anna casalinga - Patroncino Gerardo agricoltore con Rizzi Seconda casalinga - Di Giorgio Edoardo braiciante con Rigo Emma contadina - Bin Giovanni agricoltore con Tullisi Ida casalinga - Bortoloso Osualdo cameriere con De Bortoli Maria cameriera - Avalli Luigi agente postale con Tuminello Anna cuetrice - Romano Lodovico agricoltore con Modotti Adriana Filomena casalinga - Sassi Paolo tipografo con Bulfoni Santa casalinga - Majeroni Silvio cementista con Coscano Tullia casalinga - Bianconcini Antonio ferroviere con Verettoni Maria casalinga - Visentini Amedeo Luigi agricoltore con Chiarandini Maria casalinga - D'Orta Giovanni Antonio ferroviere con Comuzzi Irma casalinga - del Greco Eugenio ispettore Istituto Nazle Associazioni con Burba Elisa civile - Morgante Egeo impiegato con Antonutti Giovanna casalinga.

MORTI

Ceecon Valentino fu Antonio a. 30 boscaiolo - Caneiani Emilio di Fermo giorni 7 - Cantonio Anna di Giacomo a. 7 scolaria - Del Bianco Zuliani Maria fu Leonardo a. 51 casalinga - Casutti Cosano Caterina fu Antonio a. 85 casalinga - Mazzoli Giacomo fu Ermenegildo a. 62 pensionato - Giorgino Gastone di Pietro mesi 3 - Tiziani Ernesto fu Giovanni a. 67 scorticatore - Carlini Pietro fu Gio. Batta a. 79 possidente - Sumarava Carlo di Carolina a. 30 meccanico - Spezia-Zigagna Angela di Luigi a. 26 maestra - Fabbro Guido di Giuseppe mesi 1 - Del Zotto Angelo fu Giovanni a. 76 agricoltore - Urli Antonio di Giuseppe a. 20 carabinieri - Tabacco Ansoldi Angela fu Pietro a. 81 casalinga - Tovonanis Leonardo fu Giacomo a. 50 muratore - Fornasari Zaira fu Vincenzo a. 15 scolaria - Dose Valentino fu Domenico a. 84 mendicante - Turco-Giacomuzzi Teodora fu Gio. Batta a. 35 casalinga - Savoniti Giacinto fu Vincenzo a. 45 muratore - Viotto Amabile di Desiderio a. 17 casalinga - Marzattini Adalgisa di Anselmo a. 27 casalinga - Verza Vittorio fu Giacomo a. 1 - Totale morti 23 dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

TEATRO SOCIALE

VIRGINIA REITER

Un pubblico elettoissimo s'è dato convegno ieri sera al nostro Teatro Sociale per rivedere l'illustre artista Virginia Reiter che dopo un lungo periodo di

riposo ha ripreso e purtroppo per poco tempo le scene.

Fu una vera serata d'arte e di godimento eccezionale. L'eccezionale artista si produsse ieri sera con il suo capolavoro « Madame sans Gêne ». Essa seppe trasfondere tutta la sua arte finissima in superabile. Fu per tutta la serata festeggiatissima. Le vennero offerti in omaggio dei fiori.

Stasera seconda ed ultima eccezionale serata con « Magda ».

LIBRI E RIVISTE

Le benemerenze del Papato verso l'Italia

Il tema importantissimo trattato in forma agile e piana e con piena competenza storica e sociale, svolge i vari punti dell'argomento impostandosi nei seguenti capitoli:

« Il Papa ha difeso in ogni tempo il popolo italiano - Il Papato e la Civiltà - Il Papato gloria italiana - Il Papato e la Libertà - Il Papato e la Giustizia - Il Papato e la Cultura - Il Papato e la Beneficenza - Il Papato e la questione Sociale - Il Papato ai giorni nostri ».

Le Grunte Diocesane, i Gruppi Parrocchiali, le Associazioni Cattoliche non mancheranno di largamente diffondere questo numero dell'« Allarme » che l'Unione Popolare ha pubblicato per corrispondere ad un vero bisogno dei tempi, sfatare tante calunnie che si sono addensate sull'opera santa compiuta dai Papi attraverso i secoli, mostrare alla luce del sole quale gratitudine l'Italia particolarmente debba dimostrare ai Pontefici assurti infallibili di verità e di giustizia nella cattedra immortale di Pietro.

Affrettare le ordinazioni, inviando lire 6 per ogni 100 copie all'Ufficio della Unione Popolare, Piazza Mignanello, 22 Roma.

REGIO LOTTO

(estrazione 22 Gennaio 1922)

Table with columns for cities (VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO) and numbers.

Cooperativa di Consumo di Ziracco

BILANCIO 31 DICEMBRE 1920

ATTIVO

Table with columns for categories (Merchi esistenti in negozio, Contanti in cassa, Mobili loro valore, Recipienti, Crediti da esigere per merci concredute) and values.

PASSIVO

Table with columns for categories (Capitale Sociale costituito da N. 464 azioni da L. 25, Fondo di riserva, Crediti da esigere per merci concredute, Utile netto) and values.

SPESA

Table with columns for categories (Imposte e tasse, Aditto passivo, Indenn. viaggi e trasferte, Stipendi, Amministrazione, Cancelleria e stampati, Bollo cambiali e contenzioni, Varie) and values.

Il presente Bilancio è conforme a verità.

I Sindaci F.ti: B. Cedarmaz - Serafini Antonio - Cocco G. Batta. P. il Consiglio: Il Presidente: F.to: Giacomo Giavotti.

Consiglieri: F.ti: Passelli Leonardo - Passelli Giovanni - Calladrini Giacomo - Serafini Giuseppe - Serafini Raimondo - Milocco Luigi.

Il Segretario: ERMACORA ROMUALDO

ECONOMICI

PRESSO l'Amministrazione Co. Agricola in Bisano trovasi in vendita ottima quantità di vino rosso da pasto.

Servizi automobilistici

NIMIS - UDINE Part. 7.30 - 13 - arrivi 8.30 - 14.

UDINE - NIMIS Part. 11 - 16.30 - arrivi 12 - 17.30.

RIVIGNANO - UDINE Partenza ore 6.30 - arrivi ore 8.45

UDINE - RIVIGNANO Part. 16.30 - arrivi 18.15.

NB. - La domenica parte da Udine alle ore 11.30. Recapito albergo a Friuli

OSOPPO - UDINE

Partenza ore 8 - arrivi ore 9.15

UDINE - OSOPPO

Partenza ore 16.30 - arrivi ore 18.

NB. - Ogni domenica l'autovettura parte da Udine alle ore 12 anziché la sera. Recapito albergo « Friuli ».

TOLMEZZO UDINE

Tolmezzo (al Cavallino) ore 8 a. Udine ore 10 - Udine (Nazionale) ore 16 a. Tolmezzo ore 18.

PALMANOVA-UDINE

Partenze: 7.30 - 13.30 - Arrivi: 8.30 - 14.30.

UDINE-PALMANOVA

Partenze: 11 - 17 - Arrivi: 12 - 18.

PALMANOVA-SAGRADO

Partenze: 5.30 - 13.30 - Arrivi: 6.45 - 14.45.

SAGRADO-PALMANOVA

Partenze: 8.45 - 16 - Arrivi 10.15 - 17.15.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: 6.20 - 10 - 16.30 Arrivi Tolmezzo: 7.30 - 11.10 - 17.40 Partenze da Tolmezzo: 8 - 12.30 - 18.20 - 21.30.

Arrivi a Paluzza: 9.15 - 13.47 - 19.35 - 22.45.

VILLASANTINA-UDINE (*)

Part. 7.30 - arrivi 9.30.

UDINE - VILLASANTINA

Part. 16 - arrivi 18.30.

NB. - La corriera ha coincidenza con quella che fa servizio da Villasantina-Ampezzo.

(*) Recapito albergo « Roma » via Poscolle.

TARCENTO - UDINE

Part. 8 - arrivi 8.30

UDINE - TARCENTO

Part. 16.30 - arrivi 17.

NB. - La domenica non fa servizio. Recapito albergo « Friuli ».

GEMONA-TRICESIMO

Partenze da Gemona: 7 - 12.30 - 16.30 Partenze da Tricesimo: 9 - 14 - 18.

SPILIMBERGO-UDINE (*)

Partenze da Spilimbergo ore 9 - 8. Arrivi a Udine ore 9.45 - 10.45.

UDINE - SPILIMBERGO

Partenze da Udine ore 12.15 - 16. Arrivi a Spilimbergo ore 14 - 17.45.

NB. - Recapito a Udine « Albergo Roma ». Le due corse in partenza da Udine alle ore 12.15 e da Spilimbergo alle ore 9 sono sospese nei giorni festivi.

Dott. GIUSEPPE DE LEO

MEDICO-CHIRURGO e CHIMICO SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE e della PELLE ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni: «914», «1116», «102», e «Sulfarsenol», largamente usati dalla Clinica Francese.

Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e goccetta cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

SGRANATOI GRANOTURCO

a una bocca L. 275.-

NAZIONALI COMUNI L. 275.-

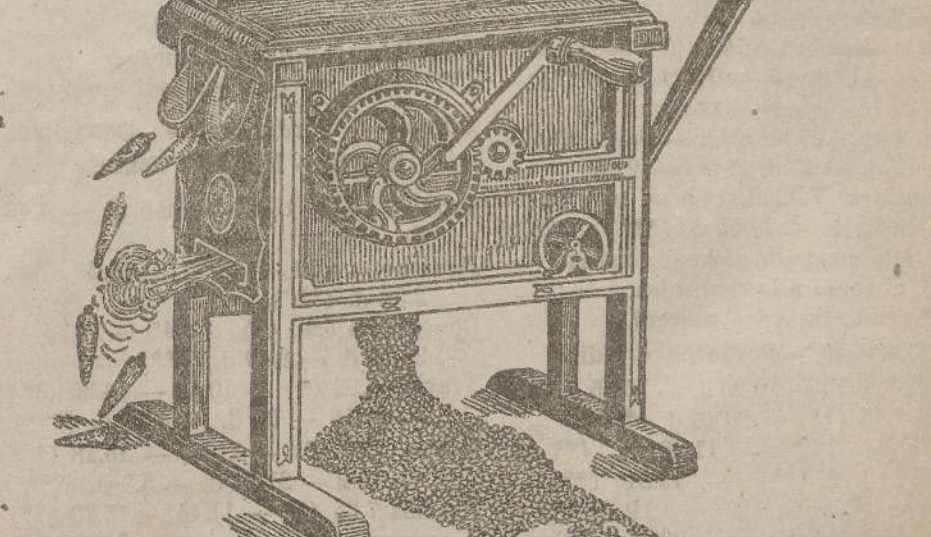
NAZIONALI RAFFORZATI L. 300.-

ESTERI speciali con VENTILATORE L. 350.-

a due bocche

NAZIONALI a mano L. 410.-

ESTERI a mano e motore con ventilatore L. 850.-



Rivolgersi alla « SEZIONE MACCHINE », della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRIARIA - FONTE POSCOLLE.

Abbonati a « il Friuli »

AFFRETTATEVI AD INVIARE L'IMPORTO ANTECIPATO PER IL NUOVO ANNO; COL SI CORRENTE MESE VIENE SOSPESO L'INVIO DEL GIORNALE A COLORO CHE NON HANNO VERSATO L'ABBONAMENTO.

PRIMO ISTITUTO ITALIANO

di Ortopedia Addominale Inerventa

Torino - Piazza Statuto, 10 - Torino

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scevro da ciarlatanerie, da cui il pubblico purtroppo oggi non facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata, e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino, potranno recarsi a:

Udine lunedì 24 gennaio Albergo Italia Gemona martedì 25 genn. Albergo Stella D'Oro.

Tolmezzo martedì 25 gennaio Albergo del Cavallino.

Pordenone venerdì 28 gennaio Albergo Centrale.

NB. - Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi, per non confondere l'alta reputazione ed il buon nome dell'Istituto (essa vecchia e di prim'ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.

Avvertesi inoltre che i nostri esimi specialisti trovansi dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

POSPOLIDARSENIO CALOSI

Primo Ricostituente Italiano

RACCOMANDATO

La febbre Scrofalosa, Reumatismo, Tuberculosis ossea e glandulari, Arteriosclerosi, Malaria, Affezioni cardiache, Anemia, Depressione organica.

Presso Farmacisti e Chimici di Modigliana.

Concessionaria per Udine e Provincia, la ditta MALESANI, RINALDI e SCAPINI grossisti medicinali, Via Carducci N. 1 - Udine.

LE ULTIME

La costa russa del mar Nero minata dai bolscevichi

COPENAGHEN, 22. — Il governo dei Soviet ha prevenuto tutti i governi che alcuni tratti del territorio russo sul Mar Nero sono mirati e li ha messi in guardia contro eventuali catastrofi. Per conseguenza, le navi estere non potranno avvicinarsi oltre 12 miglia dalla costa russa.

Abilissima truffa...italo-americana

MARSIGLIA, 22. — Luigi Aschero, di anni 28, e Michele Bo, di anni 39, erano riusciti a rubare più di 100 mila franchi in maniera abilissima. Uno dei compari, vestito da contadino, con una barba di stogioni, parlando con un forte accento campagnolo, si presentò da un gioielliere in una città del Varo. Portava nu-

merosi rotoli di oro che offrì a condizioni tali che il gioielliere accettò di acquistarli. Ma questi non aveva il per il la somma necessaria. Il compare rispose che sarebbe tornato tra un'ora. E ritornò, infatti. Dopo che i rotoli furono verificati, contati e pagati, entrò il secondo compare che si dichiarò ispettore di P. S. e domandò informazioni al gioielliere. Approfittando della momentanea distrazione di questi, il contadino sostituiva destramente i rotoli d'oro con altri perfettamente identici, ma di piombo. Quando il truffato si accorse del tiro, non poté sporgere denuncia, perchè correva pericolo di essere processato per traffico di monete d'oro.

Dopo numerose e sempre più audacissime truffe di questo genere — e una volta i due furono inseguiti a colpi di revolver dai truffati — l'Aschero e Bo furono arrestati. Il BoB aveva addosso 17 mila franchi.

Ribellione di negri all'isola di Cuba

MADRID, 22. — Secondo un telegramma da Cuba pubblicato dai giornali i negri del centro dell'isola di Cuba si sono ribellati. Il governo ha inviato truppe per sedare l'insurrezione. E' stata decretata la legge marziale.

Il banchetto dell'eccidio 200 arresti a Castellamare

NAPOLI, 22. — E' assodato, per testimonianza degli stessi socialisti partecipanti, che la strage di Castellamare di Stabia, era stata preceduta da un banchetto in municipio nel quale si era brindato alla rivoluzione e sit era, all'ultimo deciso il colpo.

Il numero degli arrestati somma fino ad ora a duecento.

I cambi

ROMA, 23. — Francia 1.87 — Inghilterra 105.40 — Stati Uniti 27.50 — Germania 46 — Svizzera 4.38 oro 197.50

I TREDICI MILIONI

Il Comando di Fiume aveva avuto dai siderurgici — col pretesto del riscatto del «Cogne» — tredici milioni, il 10 gennaio il comandante della regia nave «Dante Alighieri», per incarico del comandante fiamano, segnalava che un sottufficiale di marina era fuggito nelle prime ore del mattino, asportando forti somme di denaro e importantissimi documenti personali del comandante D'Annunzio. Lo stesso comandante forniva tutti i connotati del ladro e l'indirizzo dell'amante presso la quale si sarebbe probabilmente rifugiato.

Alcuni giornali, viceversa, soggiungevano che D'Annunzio aveva pregato di non perseguire il ladro e notavano come il poeta non era la prima volta che avesse posto la sua fiducia in persone indegne.

Parecchi legionari venuti da Fiume smentirono il furto e la possibilità stessa del medesimo. Ed allora venne fuori una nuova versione sulla volatizzazione dei 13 milioni. Sarebbero stati impiegati da D'Annunzio nel modo seguente: Sei milioni alla città di Fiume, che li

aveva dati in prestito alla Reggenza; due milioni e mezzo distribuiti fra i poveri della città, fra le famiglie dei feriti e fra quelle dei danneggiati un milione consegnato come saldo credito a fornitori di viveri; un milione accantonato dal comandante per la costituzione dell'Associazione fiamana e per la fondazione di un giornale e, infine, i due rimanenti milioni e mezzo divisi fra i legionari.

Or l'Ufficio Stampa del Governo provvisorio di Fiume comunica: «A rettifica delle notizie corse sui giornali del Regno circa l'impiego dei denari profittati al Comando di Fiume, per il riscatto del piroscafo «Cogne», il Governo provvisorio trova necessario dichiarare che nella casa civica fu versata la somma di due milioni di lire, a parziale rifusione degli importi anticipati dal Comune di Fiume al Comando di città. Nessun altro importo fu versato alle casse pubbliche a nessun titolo».

Della faccenda si è occupato anche il Commissariato di Trieste in un comunicato.

Che cosa ne è, che cosa ne fu, dunque, dei 13 milioni?

Certamente G. D'Annunzio non sarà a soddisfare la curiosità del Commissariato generale di Trieste.

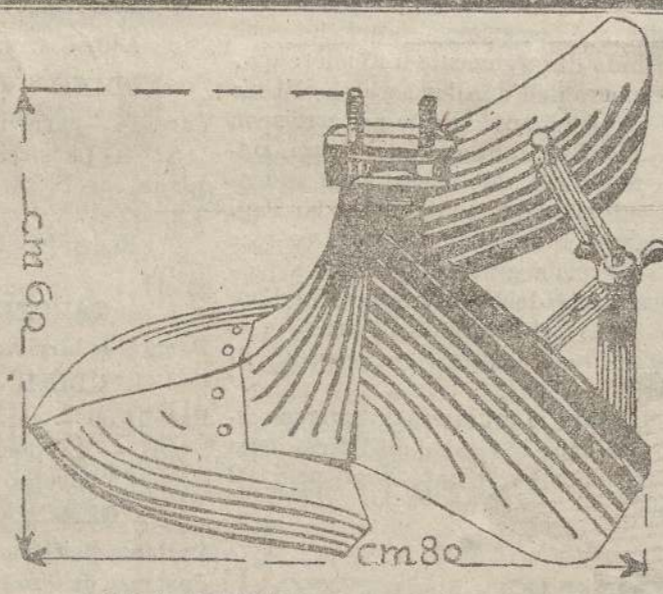
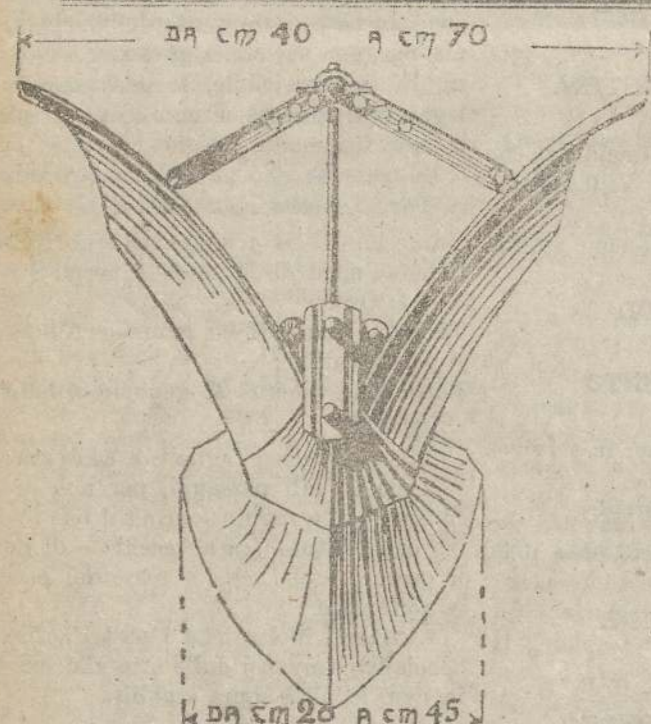
Dall'Italia

* La Camera di Commercio americana di Milano ha tenuto il banchetto annuale, reso solenne dall'intervento dell'ambasciatore americano. Nei discorsi si è all'asprezza dei cambi e al dirittura Italia ad un maggior credito.

* Al «Grand Hotel» di Roma il conte Czaba, accompagnato dal Caracciolo, suo amico personale, conte di Czaba non sarebbe altro giovane arciduca della casa d'Asburgo-Francia.

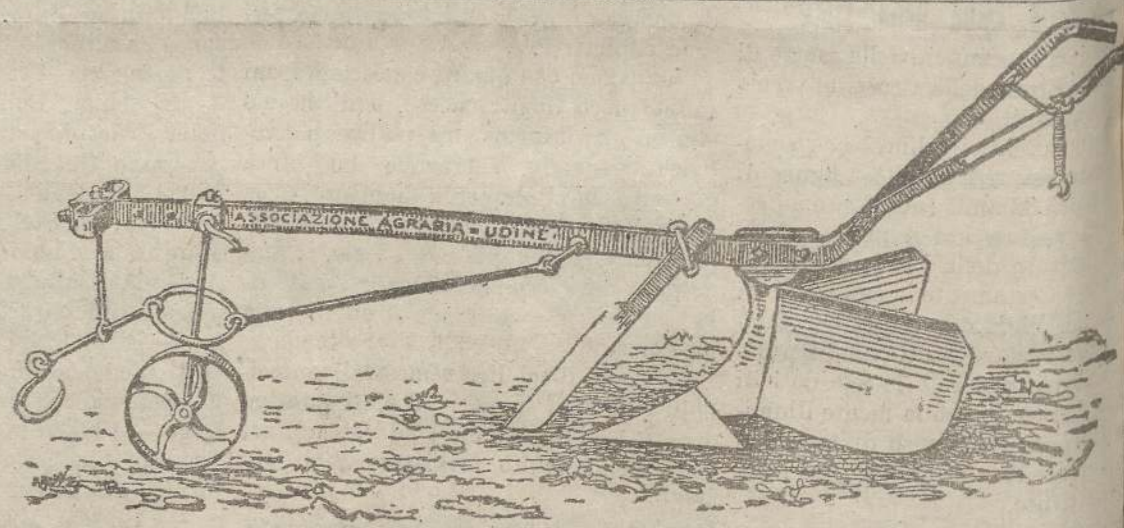
* I giornali che trasgredissero le disposizioni vigenti sul ripubblicando il lunedì prima delle elezioni, verranno senz'altro posti a questo. Così in seguito all'uscita «Avanti» la mattina del lunedì.

ATTILIO OSTUZZI Direttore
Udine Stab. Tip. S. Paolo

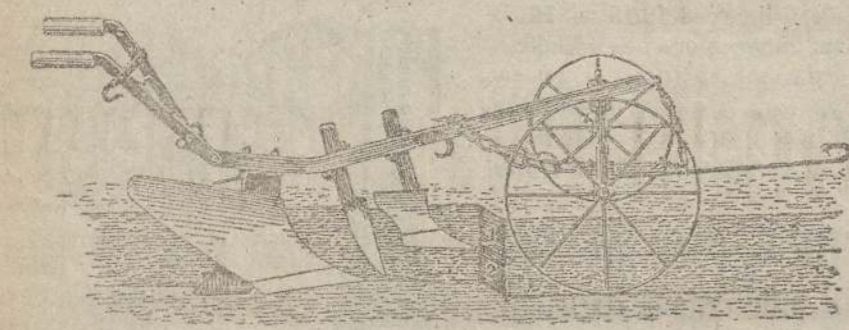


ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)

ARATRI



ARATRI rinalzatori

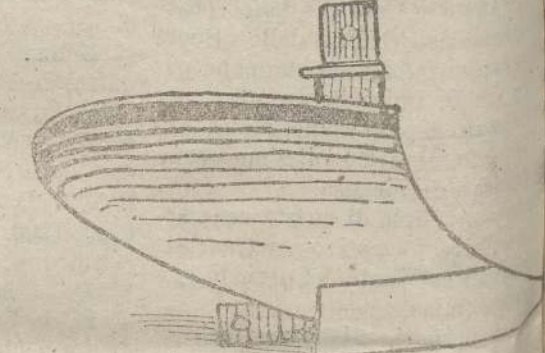


ARATRI dissodatori

ARATRI per tutti i terreni

ARATRI

Pezzi di ricambio per tutti gli

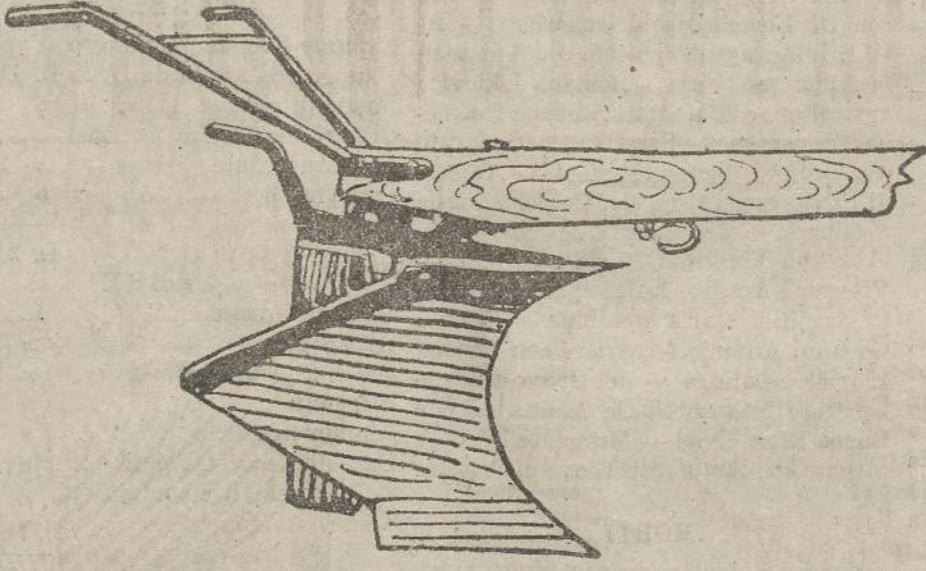


ARATRI applicabili a tutto lo

Per ACQUISTI e RIPARAZIONI rivolgersi alla Sezione Macchine Agrarie della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA



UDINE
Piazza dell'Agraria
Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione

ORARIO DELLE FERROVIE

Udine - Pontebba - Tarvisio Udine 4.15 d. (*) - 5.30 (**) 10.45 d. - 14.25 d. (***) - 18.30	Udine a. 9.55 - 12.55 d. (*) - 17.45 d. (***) - 22.15 (***) - 23.20 d. (***)	Udine - Pordenone - Conegliano Udine 7.15 - 13.45 - 18.5 d. - 1.40 d. (***)	Pordenone 8.50 - 15.18 - 19.26 d. - 2.56 d. (***)	Conegliano 5.40 (*) - 9.45 - 16.13 - 20.15 d. - 3.40 d. (***)	Treviso 6.28 (*) - 10.46 - 14.35 (***) - 17.15 - 21 d. - 4.27 d. (***)	Mestre 7.13 (*) - 11.13 - 15.18 (***) - 18.2 - 21.33 d. - 5.3 d. (***)	Venezia 7.25 (*) - 11.45 - 15.30 (***) - sospeso la domenica - (***) Sospeso la domenica.	Da Conegliano - (***) Da Treviso; Venezia 0.20 d. (*) - 6.35 (*) - 9.45	Mestre 0.33 d. (*) - 6.48 (*) - 9.58 d. - 13.48 (*)	Conegliano - Pordenone - Udine Treviso 2.20 d. (*) - 7.38 (*) - 10.45 d. - 14.45 (*)	Conegliano 2.04 d. (*) - 8.26 (*) - 11.34 d. - 15.35 (*)	Pordenone 2.46 d. (*) - 9.19 (*) - 12.22 d. - 16.31 (*)	Udine a. 4 d. (*) - 10.35 (*) - 13.45 d. - 18.4 (*)	Udine - Cividale Udine 7.20 - 11 - 18.10 Cividale a. 7.50 - 11.30 - 18.40	Cividale - Udine Cividale 8.30 - 13.5 - 20 Udine a. 9 - 13.35 - 20.30	Udine - Cormons - Gorizia Monfalcone - Trieste Udine 5.5 - 13.15 J. (*) - 14.10 d. - 16.35 (***) - 18.40 - 23.40 d. (***)	Cormons 5.50 - 13.48 d. (*) - 14.46 d. - 17.20 (***) - 19.24 - 0.15 d. (**)	Gorizia 6.30 - 14.17 d. (*) - 15.20 d. - 20 - 0.45 d. (**)	Monfalcone 7.26 - 15.8 d. (*) - 16.10 d. - 20.55 - 1.30 d. (**)	Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (*) - 17 d. - 22 - 2.20 d. (**)	Solo mercoledì e sabato - (***) solo lunedì, mercoledì e venerdì - (***) Fino a Gorizia. NB. I treni in partenza da Udine alle 5.5 e alle 16.35 sono sospesi alla domenica.	Udine - Palmanova - Cervignano Udine 5.20 - 16.20 (*) Palmanova 5.53 - 16.53 (*) Cervignano a. 6.15 - 17.15 (*) (*) Sospeso alla domenica.	Cervignano - Palmanova - Udine Cervignano 7.35 (*) - 19.10. Palmanova 7.58 (*) - 19.34. Udine a. 8.33 (*) - 20.10. (*) Sospeso alla domenica. - 18.15 - 21.45 d. - 5.15 d. (***)	Trieste - Monfalcone - Gorizia Cormons - Udine Trieste 1.30 d. (*) - 6.50 - 10.50 d. (***) - 14.25 - 17.55. Monfalcone 2.30 d. (*) - 8.10 - 11.51 d. (***) - 15.26 d. - 19.12. Gorizia 3.11 d. (*) - 5.50 (***) - 9.5 - 12.33 d. (***) - 16.18 d. - 20.7 Cormons 3.32 d. (*) - 6.26 (***) - 9.36 - 12.53 d. (***) - 16.43 d. - 20.38. Udine a. 4 d. (*) - 7.5 (***) - 10.15 - 13.25 d. (***) - 17.20 d. - 21.15. (*) Solo Martedì, giovedì e sabato. (***) Da Gorizia. (***) Solo lunedì e giovedì.	NB. - I treni in arrivo a Udine a ore 7.5 e 21.15 sono sospesi la domenica	Trieste - Monfalcone - Gorizia Cormons - Udine Trieste 1.30 d. (*) - 6.50 - 10.50 d. (***) - 14.25 - 17.55. Monfalcone 2.30 d. (*) - 8.10 - 11.51 d. (***) - 15.26 d. - 19.12. Gorizia 3.11 d. (*) - 5.50 (***) - 9.5 - 12.33 d. (***) - 16.18 d. - 20.7 Cormons 3.32 d. (*) - 6.26 (***) - 9.36 - 12.53 d. (***) - 16.43 d. - 20.38. Udine a. 4 d. (*) - 7.5 (***) - 10.15 - 13.25 d. (***) - 17.20 d. - 21.15. (*) Solo Martedì, giovedì e sabato. (***) Da Gorizia. (***) Solo lunedì e giovedì.	NB. - I treni in arrivo a Udine a ore 7.5 e 21.15 sono sospesi la domenica	Partenze da Tricesimo: 6.5 9.25 - 10.15 - 11.15 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30	Stazione Carnia - Villa Santina Carnia Staz. 8.35 - 12.29 - Tolmezzo 9.7 - 12.52 - 21.29 Villa Santina a. 9.30 - 13.15	Villa Santina - Stazione Carnia Villa Santina 6 - 10.30 - 19.45 Tolmezzo 6.29 - 10.59 - 19.45	Carnia Staz. a. 6.55 - 11.25	TRAMVIA UDINE-S. DANIELE Partenze da Udine (P. G.): 8.45 - 14.55 - 17.50. Arrivi a S. Daniele: ore 10.24 - 19.20.	Partenze da S. Daniele: 7.05 - 14.35 - 18.15. Arrivi a Udine (P. G.): ore 13.15 - 16.15 - 19.54
---	--	---	--	--	---	---	--	--	--	--	---	--	--	---	---	--	---	---	--	--	---	--	---	---	---	---	---	--	---	---	------------------------------	---	--